

Scacchi e altri giochi della guardaroba medicea

Franco Pratesi

Riassunto

L'autore presenta la trascrizione degli inventari esaminati appartenenti al fondo Guardaroba Medicea dell'Archivio di Stato di Firenze; questi pezzi non sono stati conservati assieme alle altre collezioni della famiglia Medici, probabilmente sono stati venduti già dal granduca Leopoldo di Asburgo-Lorena.

Questi pezzi pertanto non potranno essere esposti nella mostra scacchistica organizzata a Firenze in occasione del congresso C.C.I. nella primavera del 2000, in pieno tempo di Giubileo, ma l'inventario aiuterà nel tentativo di rintracciarli

Abstract

Chess and Other Games from the Medici Guardaroba. The author presents a transcription of the examined inventories belonging to the Medici Guardaroba section of the Florentine State Archive. These pieces were not preserved along with the other collections of the Medici family, most likely having already been sold by the Grand Duke Leopold of Hapsburg-Lorraine.

For this reason, the pieces cannot be shown as part of the chess exhibit organized in Florence for the C.C.I. convention that is taking place in Spring 2000, at the height of Jubilee, however, the inventory will help efforts to trace them.

Nella primavera del 2000, in pieno tempo di Giubileo, si terrà a Firenze il congresso della CCI, l'associazione internazionale dei collezionisti di scacchi. Per l'occasione saranno raccolti ed esposti manoscritti e giochi di provenienza locale. É un vero peccato che non sarà possibile

esporre la collezione scacchistica più importante della città, quella dei Medici, i granduchi di Toscana che proprio e soprattutto per le loro varie collezioni sono famosi in tutto il mondo civile.

Da un inventario della famiglia Medici (*Scacco*, 26, 1995, 80-81) risulta evidente come fosse povera la dotazione dei giochi di Ferdinando I, granduca dal 1587 al 1609. Evidentemente si tenevano a disposizione per l'uso quotidiano pochi giochi di tipo ordinario. Ma a collezionisti di tanti tesori artistici come i Medici non potevano mancare giochi di maggior pregio. In effetti, scacchi e altri giochi di tavoliere erano conservati nella Guardaroba Medicea; con il passare degli anni, il numero dei giochi aumentò per acquisti, doni e anche perché venivano "confiscati" per la Guardaroba quelli trovati in uso a corte. Alcuni scacchi di un certo interesse sono ancora presenti nelle collezioni medicee, ma si tratta solo di una parte di quanto posseduto un tempo.

Esaminando alcuni inventari granducali, ho raccolto diverse indicazioni su scacchi e simili tesori della Guardaroba Medicea. Questi inventari sono solitamente di due tipi, o topografici, in cui viene elencato il materiale trovato stanza per stanza, armadio per armadio, o a capi, in cui intere pagine sono dedicate ad un medesimo tipo di oggetti. Naturalmente nel secondo caso gli oggetti di nostro interesse potrebbero essere raccolti insieme ma più spesso si trovano sotto varie voci, specialmente in base al materiale usato.

Forse è proprio la varietà e la ricchezza dei materiali utilizzati per questi giochi a impressionare di più, anche perché è la loro caratteristica che qui troviamo meglio documentata; sulla lavorazione abbiamo solo indicazioni di larga massima, ma sappiamo bene quanto raffinati erano i prodotti dell'artigianato fiorentino dell'epoca. E anche per qualche gioco che fosse arrivato da fuori, la qualità non poteva che essere elevata.

La moda del tempo vide una diffusione sempre maggiore di giochi diversi dagli scacchi, come lo sbaraglino e la dama fra quelli di tavoliere. In particolare, si può comprendere dal contesto che solo una parte delle scacchiere erano dotate dei "propri" pezzi per giocare a scacchi. Tuttavia è evidente che anche senza gli scacchi si poteva giocare a vari giochi e non ci dobbiamo affatto sorprendere se talvolta sbaraglino e dama sono ricordati insieme.

Sono ben noti insiemi di gioco che permettono di giocare ad almeno tre famiglie importanti di giochi di tavoliere, scacchi, tavola reale e sue varianti, filetto. Successivamente entrò nell'uso anche la dama, che si

poteva giocare mutuando il tavoliere dagli scacchi e le pedine dagli altri giochi. In realtà le pedine non sempre erano presenti in quantità o dimensioni compatibili con tutte e tre le famiglie di giochi (sbaraglino, filetto e dama) a cui in teoria avrebbero potuto servire.

L'impressione generale è che questi giochi dei Medici fossero in generale pezzi unici o di qualità fuori del comune. Mi è perciò sembrato che anche una semplice trascrizione delle registrazioni burocratiche dell'epoca potrebbe interessare collezionisti e storici. Gli inventari esaminati appartengono al fondo Guardaroba Medicea dell'Archivio di Stato di Firenze, e sono indicati con GU.ME. e numero progressivo; in sostituzione di parole o sigle che non sono riuscito a leggere uso una lineetta

Non è facile ora commentare singolarmente questi giochi dei Medici, anche perché per noi restano oggetti virtuali di cui, purtroppo, si sono perse le tracce da lungo tempo. Un sospetto fondato è che molti siano stati venduti già dal granduca Leopoldo di Asburgo-Lorena, quando le cronache ci tramandano un gran via vai di rigattieri a Palazzo Pitti.

Perciò i collezionisti che arriveranno a Firenze con i pellegrini del Giubileo non potranno vedere questi giochi dei Medici neanche in fotografia; dovranno adattarsi a lavorare di fantasia sulle seguenti descrizioni e magari usarle per identificarne qualcuno che oggi fosse finito in una collezione scacchistica, pubblica o privata, a loro familiare.

Documenti su giochi di tavoliere già presenti nella guardaroba medicea

GU.ME. 2

(7 dic. 1531): Uno iscachieri dagorio e diaspo con li scachi del medesimo.

GU.ME. 28

C. 41r (7 novembre 1553): Uno giuoco di scacchi non finito di calcidonio et diaspo in un bossolo rosso. (12° Armadio).

C. 46v (14 novembre 1553): Uno Scacchiere et tavoliere di madreperla con tavole in sacchetto di velluto turchino.

GU.ME. 30

Entrata: gioie di varie sorte.

C.19: Uno Giuoco di scacchi né finito di diaspro e calcidonio.

C. 24: Più pezzolini di diaspo e calcidonio in uno sacchetto per far uno scacchiere.

– 1 Scachiere di madreperla di un braccio.

– 1 Tavoliere di madreperla con tavole in sacchetto di velluto rosso.

*GU.ME. 44**A capi (1560).**C.18r: 1 pezzo di diaspo toscano.**– 1 giuoco di scacchi non finito di calcidonio e diaspo in un bossolo.**– 1 sacchetto entrovi quadri di diaspri et calcidoni da far uno scachieri.**C. 36r: Tavole scachieri et altre di madreperla.**– 1 scachieri di madreperla di un braccio.**– 1 scachiere e tavoliere di madreperla con tavole, in sacchetto di velluto turchino.**GU.ME. 62**Inventario di oggetti appartenuti al cardinale de' Medici (27 aprile 1560).**41: Uno scachiere.**– Uno tavolieri di cipresso con le spranghe d'argento a detti.**C. 33 (1565): In uno scatolone: Un fior d'argento. Un calamaio d'avorio. Un giuoco di scachi davorio.**C.40v (1570): Un fior d'argento. Un calamaio davorio. Un giuoco di scachi davorio intagliato et figure bellissimo. Tutti sono in uno scatolone saveranno a mostrare a sua E.S.**GU. ME. 65**A capi. 300 (1562) – Tavolieri et scachieri.**– Un Tavoliere et Scachiere d'avorio et ebano con cassetino et sua tavole trovato non inventariato.**– Un Tavoliere et scachiere lavorato di commesso.**– Un Tasvoliere di commesso che si ripiega, senza tavole, trovossi nelle stanze delle donne in uno armario.**– Un Tavoliere di noce et avorio, nuovo con tavole consegnò il cav. Thommaso de Medici con altre robe.**– Dua Bossoli di scacchi di legname consegnò come questi.**[La pagina di contro è bianca, indicando che nessun oggetto di questo tipo è nel frattempo uscito dalla guardaroba.]**C. 248 (1560): Robe di più sorte.**– Un pezzo di diaspo.**– Un giuoco di scacchi non finito di diaspo et calcidonio 140.**C. 93 (1564): Madreperle.**– Uno Scachiere di madreperla di -1.**– Un tavoliere di madreperla con le tavole et scachi in sacchetto di velluto turchino.**GU.ME. 107 BIS**Topografico: alla morte di Cosimo I.**C. 35v [171]: Schachi di diaspo et carcidonio in pezzi n. trenta e n. 9 pezzuoli rotti messi in uno bossolo rosso.*

- C. 35r: *Tavoliere di bracci uno con schachiere et sua tavole di lapis finite d'ebano dorato in una borsa di quoio rosso tocco doro il quale scachiere è di lapislazuro e tre dadi di comp-ato.*
- C. 30v: *Tavoliere di bracci uno di madreperla entrovi uno scachiere di – uno circa per ognun verso anco sei pezzi.*
 – *Tavoliere uno altro simile un po' minore di -1/8.*
- C. 32r: *Tavoliere di – uno alla turchesca commesto dosso che si ripiega con sua tavole in uno sacchetto di velluto turchino.*
 – *Schacchiera di – uno di verzino et ebano [171].*

GU.ME. 126

Topografico.

- C. 5v: *Armadio 11. [171] Un Tavoliere di madreperla dentrovi uno scachieri di – uno incirca per ogni verso che ha manco sei pezzi di madreperla.*
 [171] *Un tavolieri di madreperla simile di – 1/8 in circa.*
- C. 6v: [171] *Un tavoliero alla turchesca comesto d'osso che si ripiega et sua tavole messe in un sacchetto di velluto turchino.*
 – [171] *Uno scachiere di verzino et ebano.*
 – [171] *Un tavoliere di tarsia che si ripiega.*
 – *Un tavoliere con scachieri con sua tavole di lapis fornito d'ebano dorato con sua cassa, di cuoio rosso tocco d'oro serrame d'argento d'orato dentrovi un primacciolo di raso rosso, dadi di corniolo n° tre.*
 (18.11.1587) – *Stanza di sotto detta la Stanza delli argenti.*
- C.32r: – *Un Tavoliere di noce et osso bianco ed sua girelle di fuora.*
 – *Uno scachiere.*
 – *Uno Tavoliere in piano intarsiato con osso che non si apre ed una cassetina dentro con tavole 29 dal altra banda.*
 – *Uno scachiere.*

GU.ME. 747

(30.3.1666) – Topografico.

- C. 33r: 7° *Armadio. [29] Trenta girelle corniola-calcidonio/agata, ambra gialla e bianca, girelle madreperla.*
- C. 84r: *Sopra la guardaroba degli Argenti.*
 – *Trentadua scacchi di avorio dipinti.*
 – *Ventinove scacchi di legno intagliati a figurine di bossolo o noce.*
 – *Trentadue scacchi di noce torniti.*
- C. 89v: *sotto la guardaroba degli argenti.*
 – *Tre schieri anzi tavolieri grandi tutti commesti di madreperla e osso nero e tartarugha alcuni che manca qualche pezzuola di madreperla.*
 – *Uno scachiere di noce che vi è solo da giocare a dama con cornice di noce attorno.*
 – *Uno scachiere di ebano e avorio.*
 – *Un scachiere di ebano per giocare a sbaraglino con trenta girelle che 15 di avorio e 15 di ebano con nastri et – e serratura.*
 – *Uno Sbaraglino di noce commesto d'avorio.*

– Trenta girelle tavole di legno tornite.

GU.ME. 1301 BIS

A capi, di grandi dimensioni.

C. 80r (1691): – Due Scacchieri di Madre Perla sotto e sopra che fanno solamente Tavoliere, che uno con cantonate d'argento lavorato, con una fascia d'argento attorno sottile e alti e larghi.

(13 luglio): – Uno scacchiere e Tavoliere, tutto commisto d'ambra e alle cantonate di argento dorato e strafornato, lavorato a fogliami, e maschere, con serrature in mastietti d'argento simile con borchietine d'avorio alli scacchi sottovi alcune teste d'Uomo e Donna.

– *Trenta girelle da tavoliere che 15 di corniola e 15 di calcidonio dentro una borsa di raso verde giallo.*

– *Trenta girelle d'ambra per lo scacchiere che N.15 gialle e N. 15 bianche con teste intagliate dentro di uomini e Donne entro una sacchetta di velluto pavonazzo.*

– *Scacchi di ambra gialla e bianca guasti e in pezzi per lo scacchiere d'ambra entro una sacchetta di velluto pavonazzo.*

– *Uno Scacchiere di Madre Perla grande commisto con spartimenti di tartaruga con campanelle di argento, che vi manca alcuni pezzetti di Madre Perla.*

– *Due Vasi di legno ordinario intagliati entrovi in ciascheduno di essi il giuoco di scacchi che uno Minore.*

– *Centoventi Girelle di legno da giocare al Tavoliere, con cerchio nero dentro di bassorilievo Teste di Huomini, Donne, Principi e Principesse et altre figure -.*

– *Trentuno pezzo da giocare a scacchi, di diverse figure, torre, et altro, che alcuni d'ebano et altri d'avorio.*

– *Diciannove pezzi da giocare a Scacchi, che dieci di Agata e Nove di Diaspri.*

– *Trentuna Pedine da giocare a Dama, che parte di Ebano, e parte di Avorio, che due piccoline.*

– *Trentadue Pedine da giocare improntatovi di mistura diversi ritratti di Imperatori, Principi, e Principesse, entro una Cassetta d'Albero alta – 1 lunga – 1 larga 1/3.*

– *Trentadue pezzi di scacchi per giocare tocchi d'oro entro una sacchetta di corame.*

– *Uno scacchiere di pero tinto di nero, e avorio con il giuoco di sbaraglino da ripiegare in mezzo entrovi N. 29 pedine, che N. 15 di Avorio e N. 14 di ebano.*

– *Uno Scacchiere impiallacciato di ebano legno Pardo e avorio con il giuoco di sbaraglino mastiettato in quattro pezzi.*

– *Tre Scacchieri di Madre Perla tutti commisti a scaglie larghi per ogni verso – 19.*

– *Uno Scacchiere simile lungo – 19 largo – 13 con cantonata di piastra d'argento guasto.*

– *Trenta pezzi per giocare a scacchi di giuggiolo.*

– *Uno Scacchiere o Sbaraglino di granatiglio con pedine e Scacchi d'avorio, e ebano della Maddalena Conti.*

(1697): – Uno Scacchiere e Tavoliere di Ebano da Giocare con sua pedine da Girolamo Licoldi.

- *Trentadue pezzi da giocare a scacchi che n. 16 d'Avorio e n. 16 di ebano, con 30 Pedine metà Avorio e metà Ebano rotto da Giuseppe del Nobolone.*
- *Uno Scacchiere Maggiore rotto impiallacciato di Ebano granatiglio e Avorio con 30 Pedine metà di Pero e metà di Bossolo Mal-.*
- *Uno Scacchiere simile di Noce, rotto, con N. 30 Pedine ordinarie del G-.*
- p.702 Uno scacchiere di granatiglio, et avorio con trenta Pedine metà d'avorio, e metà di Ebano, dell'Ill.mo S. Marchese Attilio Incontri.*
- Avere: (1700): Uno scacchiere con suo sbaraglino di grantiglio et avorio al Sig. Marchese Attilio Incontri.*
- (1706): Quattro pedine da gioco da Dama o Sbaraglino che due d'avorio e 2 d'ebano a M. -.*
- (1718): Dal Nobolano.*
- *Un scacchiere con gioco di sbaraglino di granatiglio e ebano.*
- *Un gioco di scacchi in pezzi 32 del Nobolano.*
- C.793 (1714): Scacchieri e Tavolieri d'ogni sorte.*
- *Uno Scacchiere di ulivo, et ebano entro il gioco di sbaraglino con trenta pedine, dell'Eredità del ser.mo Principe Ferdinando.*
- *Trenta pedine di legno, 15 gialle e 15 nere intagliatovi imprese, ritratti, et iscrizioni, di detta eredità.*
- (1718): Uno Scacchiere con il gioco di Sbaraglino di granatiglio et ebano, con trenta pedine che 15 d'avorio e 15 di ebano da Giuseppe Del Nobolone.*
- *Un gioco di Schacchi in pezzi 32 cioè 16 d'avorio e sedici di ebano entro un cassetto di cipresso, da detto.*

GU.ME. 1289

C. 47r: nel 6° Armadio (14 dicembre 1720).

- *Uno Scacchiere, o tavoliere commesso d'ambra gialla, con cantonate d'argento dorate, straforate, e lavorate a fogliami, e maschere, con serratura, e mastietti d'argento e borchietine attorno agli scacchi, sottovi alcune teste d'uomini, e donne.*
- C. 48r: Trenta Girelle d'ambra per lo scacchiere che quindici gialle, e quindici bianche, con teste intagliate dentro d'uomini e donne, entro ad una sacchetta di velluto paonazzo.*
- [102] N° – Scacchi d'ambra gialla, e bianca guasti, e in pezzi è per lo scacchiere d'ambra entro ad una sacchetta in velluto paonazzo.*
- C. 64r (8° Armadio): Trenta girelle da tavoliere, che quindici di corniola, e quindici di calcidonio, entro in una borsa di raso verde giallo.*
- C. 65r (9° Armadio): Due scacchieri di madreperla sotto, e sopra che fanno tavoliere, che uno con cantonate d'argento lavorate, et uno con fascia d'argento attorno sottile alto e largo.*
- C. 79v (10° Armadio): Uno scacchiere di madre perla grande commesso con spartimenti di tartaruga con campanella d'argento che manca alcuni pezzi di madreperla.*
- C. 177r (20.2.1721): Nello Stanzino dei Donativi.*
- *Trenta pezzi da giocare a scacchi di diverse figure, cioè torre, et altro, alcuni d'avorio, et altri d'ebano guasti in parte.*

- C. 187v: *Uno scacchiere d'Ulivo, et ebano con il giuoco di sbaraglino.*
- *Trenta Pedine di legno, quindici gialle, e quindici nere, intagliatovi imprese, ritratti et iscrizioni.*
 - *Un Giuoco di Scacchi in pezzi trentadue, cioè sedici d'avorio, e sedici d'ebano.*
 - *Trentadue pezzi di scacchi per giocare tocchi doro, entro a sacchetta di corame.*
- C. 190r: *Nella Stanza sotto la Guardaroba.*
- *Una Cassetta d'albero alta – 1 lunga – 1/2 entrovi 30 pedine da giocare a Dama improntatovi di mestura ritratti d'imperatori, et altro.*
- C. 190v: *Uno scachiere con il giuoco di Sbaraglino impiallacciato d'avorio, et ebano, con trenta pedine, metà d'avorio, metà d'ebano, rotto.*
- *Un simile impiallacciato d'ebano, granatiglio et avorio, con 30 pedine, metà d'avorio, et metà d'ebano.*
 - *Un simile di pero tinto di nero, et avorio con il giuoco di Sbaraglino, entrovi 15 pedine d'avorio, e 14 d'ebano piccole.*
 - *Uno scachiere di noce, rotto, con 26 pedine ordinarie.*
- [252] *Trentadue pezzi da giocare a scacchi che N. 16 d'avorio e N. 16 d'ebano.*
- C. 250v: *Stanza sopra la Guardaroba.*
- [252] *Uno scacchiere di pero tinto di nero, et avorio con il giuoco di sbaraglino da ripiegare in mezzo entrovi 29 pedine 15 d'avorio e 14 nere.*
- [252] C. 258v: *Un Scacchiere piccolo impiallacciato d'ebano legno pardo, et avorio, mastiettato in quattro pezzi.*